



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Via Poseidone"

RMIC8FB007 - Via Poseidone, 66 – 00133 Roma C.F. 97713330583

Tel. 06/2014794 – 06/20686623- Fax 06/23327724

E-mail: rmic8fb007@istruzione.it – SitoWeb: www.icviaposeidone.edu.it

Distretto XVI – Ambito 4



Istituto Comprensivo via Poseidone
REGOLAMENTO COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera nr. 11 della seduta del Collegio dei docenti del 18/09/2019

Premessa

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale le cui decisioni costituiscono il punto di partenza e lo strumento per la costruzione della *mission* dell'istituto. E' un Organo tecnico, le cui decisioni garantiscono l'espressione collettiva e l'unitarietà nell'attuazione della funzione didattica, educativa e formativa dell'Istituzione scolastica. In tale ambito, le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e del criterio di trasparenza di ogni atto ufficiale.

Dal punto di vista normativo esso è definito dal Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia d'Istruzione approvato con il D.Lgs 297/1994 e rispetta il CCNL 2007 e il successivo 2016/2018 e tutte le altre norme che dispongano il suo funzionamento.

TITOLO I – COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Art. 1 – Composizione

Il Collegio dei docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto alla data della riunione.

Art. 2 – Competenze

Il Collegio dei Docenti realizza le finalità dell'istituzione scolastica, attraverso la progettazione didattico-educativa e formativo-orientativa. Tale progettazione è il risultato di un lavoro collegiale organizzato e articolato in protocolli di azione, sulla base di una attenta valutazione dei bisogni e delle risorse e di una effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Le competenze del Collegio dei docenti, esercitate anche attraverso le sue articolazioni, sono di seguito elencate:

- elabora e delibera il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto;
- definisce annualmente la programmazione educativo-didattica, favorendo il coordinamento interdisciplinare, anche al fine di adeguarla agli specifici contesti;

- individua le aree di attribuzione delle funzioni strumentali al P.T.O.F. con la definizione dei criteri d'accesso, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'istituto;
- delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi ai fini della valutazione degli alunni (trimestri/quadrimetri / pentametri)
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe/interclasse;
- promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'istituto;
- elegge al proprio interno i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- programma e attua le iniziative per il sostegno/inclusione degli alunni diversamente-abili /DSA /BES;
- delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività extrascolastiche finalizzate all'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Art. 3 – Articolazioni

Il Collegio dei Docenti, al fine di sviluppare modalità operative condivise e funzionali, si articola in gruppi di lavoro composti da:

- docenti collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti referenti/coordinatori di plesso
- funzioni strumentali
- commissioni
- dipartimenti disciplinari, o per aree disciplinari, o per macroaree /assi disciplinari
- referenti di progetto.

Art. 4 – Presidenza

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, dal docente collaboratore delegato. Il Dirigente Scolastico può espressamente riservarsi di verificare gli eventuali profili di illegittimità delle delibere del Collegio prima della loro esecuzione.

Il Presidente coordina e promuove l'ordinato e regolare svolgimento dei lavori in applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, adottando ogni opportuna iniziativa e provvedimento, anche disciplinare; assicura l'effettiva trattazione dei punti all'ordine del giorno e il rispetto della libertà di espressione.

In caso di irregolarità nei comportamenti dei membri del Collegio che rendano difficoltoso lo svolgimento dei lavori, il Presidente, salvi gli opportuni provvedimenti individuali, può disporre la momentanea sospensione dei lavori e, ove insufficiente al ripristino della regolarità, aggiornare la seduta a nuova data.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente del Collegio, convoca le riunioni e formula l'ordine del giorno.

Inoltre:

- comunica ad inizio d'anno scolastico la nomina dei collaboratori;
- predispose il Piano annuale delle Attività e degli impegni collegiali, funzionale all'attuazione del

PTOF;

- predispone il Programma annuale delle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF;
- predispone il Piano annuale di utilizzo delle risorse umane;
- garantisce la realizzazione delle attività del programma, nell'esercizio dei compiti e delle sue funzioni;
- cura l'ordinato svolgimento dei lavori, dà la parola e modera la discussione;
- stabilisce e regola la sequenza delle votazioni;
- in caso di intemperanze ricopre i poteri di pubblico ufficiale e può allontanare dalla seduta

In caso di imprevisto ritardo, assenza o impedimento, il Dirigente Scolastico viene sostituito da un Collaboratore

Art. 5- Convocazione

Il Collegio dei Docenti può essere convocato dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 3 giorni con un ordine del giorno definito. Ulteriori integrazioni all'ordine del giorno sono possibili fino a 24 ore prima dell'incontro, previa comunicazione ai docenti.

Il Dirigente Scolastico può convocare un Collegio Docenti straordinario con un preavviso di 24 ore con un ordine del giorno limitato ai punti di oggettiva urgenza.

Contestualmente alla comunicazione dell'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico può inserire nell'area riservata al personale docente presente sul sito, materiale informativo in merito agli argomenti presenti all'ordine del giorno. Ciascun docente è tenuto a prenderne visione prima della seduta del Collegio, anche al fine di rendere più rapide ed efficienti le sedute del Collegio stesso.

Art. 6 - Verbalizzazione delle sedute

Il verbale deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione. la verbalizzazione delle sedute deve essere chiara, essenziale, significativa. Gli interventi che si richiede vengano verbalizzati integralmente devono essere consegnati, in forma scritta, al segretario del collegio al termine dell'intervento stesso. Dal quindicesimo giorno lavorativo successivo ad ogni riunione del collegio, il relativo verbale sarà di norma consegnato in Presidenza e messo a disposizione di quanti abbiano interesse a prenderne visione entro un tempo congruo precedente alla seduta successiva, sarà inoltre inserito nell'area del sito web riservata ai soli docenti.

Il primo punto dell'odg di ciascuna seduta sarà sempre costituito dall'approvazione del verbale della seduta precedente, che non sarà riletto in quanto già portato a conoscenza dei docenti nelle modalità sopra descritte.

Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e presentate per la definitiva approvazione nella seduta successiva. Si ricorda che le deliberazioni dell'organo collegiale sono immediatamente esecutive.

Art. 7 - Svolgimento del dibattito collegiale

Il Presidente concede la parola ai docenti secondo l'ordine delle richieste di intervento. Il tempo massimo previsto per ogni intervento è di norma di due minuti. Non è consentito interrompere l'oratore, spetta tuttavia al Presidente farlo per ricondurre la discussione entro i limiti dell'argomento in esame o nel caso

di mancato rispetto dei tempi prefissati.

Art. 8 – Sospensione o aggiornamento della seduta

Nel caso del protrarsi della seduta per più di 30 minuti oltre l'orario previsto, il Presidente ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo direttamente ai presenti: in tal caso non è possibile integrare il precedente odg. Nel caso di rinvio in data successiva, la convocazione potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'odg.

Art. 9 – Entrata in vigore e validità

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento stesso della sua approvazione e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi, fatte salve modifiche e/o integrazioni. Modifiche o integrazioni possono essere proposte, per iscritto al Collegio, dal Presidente o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate in sede collegiale.

Roma li 18/09/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annalisa Laudando

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)